

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

21 DIC. 2001

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

=====

ADDI' 21 DIC. 2001 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: _____

IANNARILLI -

DELIBERAZIONE N° _____

1929

OGGETTO: P.O. Obiettivo 3. Attività di assistenza tecnica riguardante la realizzazione del Programma Operativo Regionale Ob.32000-2006 / Asse F Misura F1.
APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.



OGGETTO: P.O. Obiettivo 3. Attività di assistenza tecnica riguardante la realizzazione del Programma Operativo Regionale Ob.32000-2006 / Asse F Misura F1.

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVERSIONE

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore _____ Alla Scuola, Formazione e Lavoro;

VISTO il programma operativo Obiettivo 3 2000-2006 della Regione Lazio approvato con Decisione della Commissione U.E. n°2078 del 21/09/2001 ed in particolare la Misura F1 "Spese di gestione, esecuzione, monitoraggio, controllo";

CONSIDERATO, così come previsto dal documento sopra citato, che la Regione Lazio può avvalersi per sostenere le funzioni di monitoraggio e di indirizzo del Comitato di Sorveglianza di Tecnostruttura delle Regioni per il F.S.E. sulla base di un piano dettagliato di attività;

PRESO ATTO della decisione della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome del 22/03/2001 che costituisce *Allegato A)*, parte integrante della presente deliberazione, con la quale è stata approvata la proposta di intervento istituzionale di Tecnostruttura e nella quale si ribadisce la funzione di Tecnostruttura quale strumento finalizzato a garantire l'integrazione tra le aree dell'Ob.3 e Ob.1, sia in riferimento all'attuazione dei Q.C.S. che delle Iniziative e Programmi Comunitari;

CONSIDERATO il parere positivo della Commissione Europea sul progetto di Assistenza tecnica concernente tutte le Regioni/Province Autonome dell'Ob.3 Tecnostruttura, espresso con nota n°07968 del 27/07/2001 e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota n°45554 del 5/09/2001;

CONSIDERATO altresì che la proposta di cui sopra prevede la definizione di un progetto esecutivo di assistenza tecnica e che tale progetto costituisce *Allegato B)*, parte integrante della presente deliberazione;

ATTESO che nell'anno 2001 l'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il F.S.E. ha svolto attività di assistenza tecnica alle riunioni del Comitato di Sorveglianza dell'Obiettivo 3 della Regione Lazio;

CONSIDERATO che la quota complessiva di partecipazione alle spese del progetto è di Lire 805.000.000/Euro 415.747,80 per la Regione Lazio;

RITENUTO pertanto opportuno, al fine di attuare quanto espresso nel Programma Operativo citato, attribuire un finanziamento annuale, a partire dall'anno 2001 (per tale annualità Lire 55.000.000), fino al 2006, pari a Lire 150.000.000/Euro 77.468,53 a Tecnostruttura delle Regioni per il F.S.E., associazione privata senza scopo di lucro cui sono associate tutte le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, con sede in Roma, Via Volturmo 58;

VISTE

la L.R.n. 6/99;

la Legge 127/97.

all'unanimità

DELIBERA

- a) di approvare l'allegato ^{SCHEMA DI} CONVENZIONE con l'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il F.S.E., parte integrante della presente deliberazione, contenente la proposta di intervento istituzionale di Tecnostruttura per i Comitati di Sorveglianza relativi all'Ob.3;
- b) di assegnare e concedere, per le motivazioni espresse in premessa, un finanziamento annuale, a partire dall'anno 2001, tale annualità Lire 55.000.000/Euro 28.405,12 e fino al 2006, di Lire 150.000.000/Euro 77.468,53 a Tecnostruttura delle Regioni per il F.S.E., associazione privata senza scopo di lucro cui sono associate tutte le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, con sede in Roma, Via Volturmo 58;
- c) di imputare la somma di £.150.000.000/Euro 77.468,53 sui Capitoli del Bilancio Regionale dall'anno 2002 all'anno 2006, per ciascun anno, per lire:

Cap.28965	Lire 16.500.000
Cap.28966	Lire 66.000.000
Cap.28967	Lire 67.500.000

- d) di imputare la somma di £.55.000.000/Euro 28.405,12 sui Capitoli del Bilancio Regionale dell'anno 2001 così suddivise:

Cap.28965	Lire 6.050.000
Cap.28966	Lire 24.200.000
Cap.28967	Lire 24.750.000

- e) di dare atto che al termine dell'attività Tecnostruttura presenterà la rendicontazione delle spese sostenute ai sensi dell'art.16 della L.R. 6/99 di competenza della Regione Lazio. In caso di effettivo utilizzo delle somme inferiore a quanto previsto, le somme non rendicontate saranno restituite da Tecnostruttura delle Regioni per il F.S.E. alla Regione Lazio. Tecnostruttura è tenuta a comunicare annualmente alla Regione Lazio le spese sostenute;
- f) di dare atto che il Dipartimento 9 Scuola, Formazione e politiche per il Lavoro, nel rispetto della normativa regionale contabile, provvederà ad assumere con propri atti formali, gli impegni necessari a finanziare annualmente le attività di cui alla presente deliberazione.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



27 DIC. 2001

CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA

OBIETTIVO 3 / 2001-2006

TRA
LA REGIONE LAZIO
E

ALLEG. S.M. DELIB. N. 1929

DEL 21/11/07

lu

L'ASSOCIAZIONE TECNOSTRUTTURA DELLE REGIONI PER IL F.S.E.

Si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

(Affidamento)

La Regione Lazio affida all'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il F.S.E., così come risulta costituita e rappresentata, la realizzazione dell'attività di Assistenza Tecnica di cui all'allegato, parte integrante della presente convenzione.

Art. 2

(Disciplina del rapporto)

L'Associazione dichiara di conoscere i Regg.CE 2064/97, 1260/99, 1784/99, 1685/2000 e la normativa nazionale e regionale di riferimento - e si impegna a rispettarle integralmente.

Art.3

(Termine iniziale e finale)

L'Associazione s'impegna a dare inizio all'attività entro e non oltre 30 giorni dalla notifica della determinazione di approvazione e finanziamento dell'attività.

L'Associazione s'impegna altresì ad ultimare le attività così come dichiarato nella proposta dell'attività presentata.

Per giustificati motivi, previa autorizzazione del competente ufficio regionale, detti termini possono essere prorogati di ulteriori 30 giorni.

Art.4

(Ulteriori adempimenti)

Al fine di consentire in qualunque momento l'esatta visione della destinazione data ai finanziamenti assegnati L'Associazione si impegna a tenere tutte le registrazioni presso la sede di svolgimento delle attività.

Art. 5

(Modalità di esecuzione)

L'Associazione si impegna a svolgere l'intervento finanziato integralmente nei termini e con le modalità descritte nella proposta.

Ogni variazione, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla struttura regionale competente e da quest'ultima autorizzata.



[Handwritten signature]

Art. 6

(Modalità di erogazione del finanziamento)

L'importo del sovvenzionamento verrà erogato in due rate secondo le seguenti modalità:

- 1) primo svincolo pari al 70% dell'ammontare complessivo del finanziamento all'inizio dell'attività e previa presentazione di fattura e documentazione attestanti la stipula di fidejussione bancaria o assicurativa a copertura di un importo pari all'anticipazione nonché previa presentazione della certificazione antimafia.
- 2) secondo svincolo pari al 30% della sovvenzione entro 30 gg. dalla approvazione del rendiconto che dovrà essere presentato ai sensi dell'art.16 della L.R.n. 6/99.

La garanzia fidejussoria deve coprire almeno il periodo di 12 mesi dal termine dell'attività con proroga semestrale automatica per non più di due successivi rinnovi, salvo l'eventuale svincolo anticipato da parte della Regione.

Art.7

(Disciplina delle restituzioni)

L'Associazione si impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro lo stesso termine di 90 gg. mediante versamento su c/c postale n. 00785014 intestato alla tesoreria della Regione Lazio, con l'indicazione della seguente causale di versamento «Restituzione parte sovvenzione non utilizzata per lo svolgimento delle attività di cui alla determinazione n. del ».

Art. 8

(Disciplina sanzionatoria)

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente convenzione si applica l'art. 24 della L.R. 25 febbraio 1992, n. 23.

Art. 9

(Divieto di cumulo)

L'Associazione dichiara di non percepire contributi o altre sovvenzioni da organismi pubblici per le attività formative oggetto della presente convenzione.

IL CONTRIBUTO ALLE REGIONI NELLA GESTIONE DEL FSE NEI POR

Una proposta di intervento istituzionale di Tecnostruttura per i Comitati di Sorveglianza Obiettivo 3.

PREMESSA

Di seguito si presenta una proposta di intervento di assistenza tecnica a favore delle autorità di gestione dei Por Obiettivo 3.

La proposta, riferita all'intero periodo di programmazione 2000-2006, è costruita con riferimento al periodo 1 giugno 2001 - 31 dicembre 2002 in prospettiva di successivi aggiornamenti annuali, e ciò al fine di consentire, in funzione dei risultati conseguiti ma anche dei bisogni che potranno emergere nel corso dell'attuazione dei programmi, di ritarare le finalità e, coerentemente, rivedere e sviluppare i contenuti delle azioni di servizio di Tecnostruttura.

La proposta è stata redatta con un duplice obiettivo:

- individuare gli elementi fondamentali che consentono ad un soggetto come Tecnostruttura di assicurare attraverso il suo operato un impegno di assistenza tecnica alle Regioni che rappresenti un effettivo valore aggiunto alla gestione del Fse dei Por Obiettivo 3;
- delineare un percorso di intervento modulare atto a garantire una funzione di servizio orizzontale a tutte le Regioni Ob.3, finalizzato al raccordo, l'integrazione e il coordinamento tra le diverse programmazioni regionali del Fse, con attenzione esplicita ai possibili raccordi con la programmazione Ob. 1.

Nella prima parte della presente proposta si illustreranno gli elementi che contraddistinguono l'attività prestata da Tecnostruttura rispetto a quella propria di altri soggetti che operano a favore delle autorità di gestione e si coglierà l'occasione per mettere in evidenza il valore aggiunto che questa attività assicura nella gestione del Fse.

Nella seconda parte si preciserà il piano di lavoro che verrà portato avanti fino al dicembre 2002 con l'indicazione delle aree di intervento, del metodo di lavoro, dei settori di attività, dei prodotti che saranno realizzati, dell'organizzazione della struttura e del piano finanziario.

1) I PRESUPPOSTI ED IL CONTESTO DELLA PROPOSTA

Una delle innovazioni introdotte dal regolamento di attuazione dei fondi strutturali per il periodo 2000-2006, è rappresentata dall'affidamento alle amministrazioni titolari dei fondi di maggiori responsabilità gestionali e di controllo. Un decentramento che per le Regioni si traduce nell'assunzione di una crescita di ruolo ma anche di impegno nei confronti della Commissione europea il cui intervento, di controllo amministrativo e di monitoraggio sull'attuazione degli impegni programmatici, si concentrerà soprattutto sulle fasi a valle del processo, vale a dire sulla coerenza e qualità dei risultati.

Inoltre, l'introduzione nella gestione del bilancio comunitario della modalità di impegno (e disimpegno) automatico, del trasferimento delle risorse ai titolari di programma in

funzione esclusivamente della spesa sostenuta, della riserva di metà percorso, della pratica ormai consolidata di rivedere le risorse attribuite a ciascun programma in funzione dei risultati amministrativi e di programmazione conseguiti, richiedono un effettivo salto di qualità gestionale dei fondi da parte delle Regioni.

L'evoluzione del contesto fa assumere ai Comitati di Sorveglianza dei Por una responsabilità primaria e in tale ambito Tecnostruttura può offrire un tipo di assistenza esclusiva alle Regioni, già nella revisione e messa a punto dei documenti programmatici, in primo luogo i complementi di programmazione, sulla base degli orientamenti assunti dalle autorità di gestione e dai Comitati di Sorveglianza degli altri Por. Un'attività tesa a garantire la coerenza non solo tra i Por Obiettivo 3, ma anche tra questi e le indicazioni/priorità nazionali ed europee in materia, senza comunque trascurare le istanze e le priorità locali di soggetti, non regionali, coinvolti a vario titolo nella programmazione.

Rispetto al primo obiettivo citato in premessa si può affermare che sono le caratteristiche stesse di Tecnostruttura a permettere, nel contesto brevemente richiamato sopra, la realizzazione di un effettivo valore aggiunto. Infatti Tecnostruttura è un'associazione di Regioni e questa sua peculiarità la differenzia nettamente da tutti gli altri soggetti che prestano assistenza tecnica nell'ambito della programmazione Fse.

Si sottolinea che grazie al suo ruolo Tecnostruttura potrà garantire una funzione di supporto per favorire ed esaltare il raccordo e il coordinamento degli interventi attuati nei diversi Por Obiettivo 3 nonché l'omogeneizzazione e la messa in valore delle buone pratiche gestionali e di controllo. In sostanza tale funzione, rappresenta il valore aggiunto che Tecnostruttura può apportare, in maniera esclusiva e senza entrare in concorrenza con altre assistenze tecniche, alla gestione del Fse.

In generale l'azione di assistenza tecnica di Tecnostruttura alle Regioni Ob. 3, nell'ottica di un processo di integrazione con le aree Ob.1, sarà indirizzata a:

- sostenere processi di comunicazione e confronto tra i diversi Comitati di Sorveglianza regionali intesi ad assicurare un travaso costante di buone pratiche progettuali, di soluzioni e metodologie sia in campo gestionale, sia di monitoraggio sia ancora di controllo della spesa;
- costruire un patrimonio di esperienze comuni tra le Regioni alimentato dalla condivisione e la valorizzazione delle esperienze di ciascuna programmazione;
- favorire processi di fluidificazione nel rapporto tra autorità di gestione dei Por con le amministrazioni centrali di riferimento offrendo informazioni e soluzioni tecniche di natura bidirezionale;
- assicurare la produzione e la condivisione di modalità gestionali di uso comune;
- ottimizzare tra le Regioni l'utilizzo delle competenze professionali ma anche delle risorse finanziarie disponibili;
- valorizzare i risultati conseguiti dalla programmazione regionale nei confronti tanto delle autorità nazionali competenti quanto della Commissione europea.

Per l'espletazione di tali attività è imprescindibile operare secondo una logica nazionale di rete i cui nodi sono rappresentati dalle singole autorità di gestione regionali, e rispetto alla quale, grazie anche al rapporto funzionale espresso nei confronti del Coordinamento Tecnico delle Regioni, il ruolo di Tecnostruttura è essenzialmente quello di sostenerne e di fluidificare i processi di interazione e comunicazione. Un approccio d'intervento ben distinto da quello dell'assistenza tecnica regionale autonomamente individuata nell'ambito di ciascun programma operativo i cui contenuti sono strettamente connessi alle specificità e ai bisogni locali.

Ne consegue che l'impegno di Tecnostruttura si attuerà secondo una modalità eminentemente sovraregionale, e attraverso una funzione di servizio ai Comitati di Sorveglianza di tipo servente, vale a dire in termini complementari e di integrazione rispetto ad aree di intervento tecnico non affrontabili né con iniziative di assistenza tecnica locale né con quelle attuate dal Ministero del Lavoro attraverso il P.o. Obiettivo 3, ma solo attraverso il momento di raccordo tra le Regioni che Tecnostruttura esprime.

Le finalità di interesse generale, si ripete, proprie di un organismo come Tecnostruttura, espressione di una associazione delle Regioni italiane, consentono ad essa di non porsi in concorrenza con altre strutture, con caratteristiche e finalità istituzionali diverse.

In coerenza con tale peculiarità **Tecnostruttura non realizzerà** interventi di assistenza tecnica alle autorità di gestione, singolarmente intese; pertanto l'Associazione nei confronti delle singole Regioni procederà ad un'assistenza finalizzata ai lavori dei Comitati di Sorveglianza e che non comprenderà sicuramente attività che possono essere svolte da altri soggetti, quali:

- stesura di bandi;
- selezione/valutazione delle proposte progettuali predisposte dai soggetti attuatori;
- rendicontazione degli interventi;
- redazione e gestione di progetti interregionali;
- analisi, studi, monitoraggio e valutazione in merito sia a singole azioni, sia a misure ed assi, sia a programmi;
- redazione di rapporti annuali;
- attuazione di interventi diretti in materia di informazione e pubblicità;
- predisposizione e sperimentazione di sistemi informatici e/o procedure per la gestione ed il controllo finanziario dei programmi

Si coglie l'occasione, nell'ambito delle differenze con le altre assistenze tecniche, per evidenziare inoltre l'impegno di Tecnostruttura ad agire come un organismo di diritto pubblico. Pertanto, per la conclusione di appalti pubblici di servizi, lavori e forniture, Tecnostruttura si atterrà al rispetto della disciplina vigente in materia.

Inoltre Tecnostruttura è stata ed è in grado di svolgere funzioni specifiche non assimilabili all'assistenza tecnica in dotazione delle singole Amministrazioni. Ciò in virtù della funzione prioritaria dell'Associazione quale supporto al Coordinamento tecnico e politico delle Regioni alla formazione e al lavoro e alla sua stessa composizione e natura: espressione e interlocutore privilegiato delle Regioni stesse, elemento di supporto e sintesi, interfaccia tecnica con le istanze nazionali ed europee.

In conclusione, il metodo di lavoro impiegato ed i prodotti che si intende realizzare devono essere risultato e causa di interazione scambi e legami tra i diversi attori coinvolti dalla programmazione del Fse, vale a dire in primo luogo tra le Regioni, ma anche la Commissione europea, il Ministero del Lavoro, le altre Amministrazioni centrali. Un approccio di servizio che impegna Tecnostruttura a operare secondo una logica di apprendimento continuo e che la obbliga a disporsi all'ascolto dei soggetti interessati (in primis delle Regioni), prevenendone ove possibile le esigenze, ed a svolgere, in collaborazione con l'Isfol, una funzione di catalizzatore di idee, proposte e progetti che emergeranno nel corso dell'attuazione dei programmi operativi. Ciò con la finalità di assicurare direttamente alle Autorità regionali, ma indirettamente anche all'autorità responsabile del Qcs e alla Commissione europea, un servizio efficace di alto spessore qualitativo in grado di favorire ed esaltare il raccordo ed il coordinamento degli interventi attuati nei diversi Por.

2) PIANO DI LAVORO 2001-2002

Le modalità attraverso cui l'attività di Tecnostruttura si realizzerà sono articolate su base annuale in termini di un piano di lavoro/prodotti, risultato di indicazioni di priorità espresse sia dalle autorità di gestione dei PO Obiettivo 3 sia della Commissione europea. La scelta di procedere attraverso piani annuali successivi è motivata dall'esigenza di adattare con continuità l'intervento dell'Associazione a favore dei Comitati di Sorveglianza in funzione delle esigenze che emergeranno dall'attuazione complessiva della programmazione Ob. 3.

La proposta di servizio qui presentata viene ad essere sostenuta anche dalle caratteristiche di innovazione presenti nella programmazione 2000-2006, che portano tra l'altro a presentare un piano fortemente caratterizzato in termini di flessibilità. Per questo motivo il modello di intervento che di seguito si propone è costruito in termini modulari così da consentire, attraverso lo spostamento delle sue componenti, l'adattamento annuale a mutate condizioni e nuovi fabbisogni, pur mantenendone la struttura nel suo complesso e non facendo venire meno la sua effettiva praticabilità. Un modello che fa necessariamente assumere una organizzazione interna per "progetti" piuttosto che per competenze funzionali.

2.1 LE MACROAREE

Tecnostruttura per il periodo 1 giugno 2001-31 dicembre 2002 intende assicurare un servizio alle Autorità di gestione e ai Comitati di Sorveglianza dei Por, su due macro aree:

1. Finanza e controllo
2. Gestione.

Si sottolinea che tali aree di servizio sono coerenti con le indicazioni espresse nella larga maggioranza dei Programmi operativi regionali Ob. 3, che prevedono, nell'ambito della misura F1, l'affidamento a Tecnostruttura di un impegno di Assistenza ai Comitati di Sorveglianza inteso ad *"assicurare una funzione di informazione finalizzata a favorire il raccordo e il coordinamento degli interventi nei diversi Por, nonché la omogeneizzazione e la messa in valore delle buone pratiche gestionali e di controllo, il confronto dello stato degli impegni e della spesa in relazione agli andamenti finanziari degli altri Por e del Piano finanziario del Qcs Ob.3"*. Sempre stando a quanto previsto nei programmi operativi le autorità di gestione per dare attuazione a questo servizio da parte di Tecnostruttura ricorreranno, in linea con la scheda 11 del regolamento (CE) n. 1685/00 - sull'ammissibilità della spesa -, alle risorse finanziarie disponibili nei loro programmi per la misura F1.

Nell'ambito dell'area **"finanza e controllo"** l'assistenza si concentrerà sulle seguenti attività:

- analisi e coordinamento delle procedure di monitoraggio finanziario;
- assistenza in merito all'eleggibilità dei costi;

¹ La citazione tra virgolette è quanto previsto nei PO approvati dalla Commissione nel capitolo 3 Misura F1 nel punto in cui la stessa viene descritta.

- coordinamento e analisi relativamente alle procedure di controllo finanziario anche in riferimento alle procedure stabilite dalla Commissione con il regolamento 438/01 e dalle autorità nazionali in merito agli articoli 38 e 39 del reg. (CE) 1260/99;
- assistenza in merito alla gestione finanziaria (approfondimento delle modalità relative alle certificazioni di pagamento intermedie e relative al saldo finale, procedure di riprogrammazione in relazione alle misure dei complementi di programmazione.)
- analisi e coordinamento in merito alla sperimentazione di modalità per la gestione finanziaria del Fse rispondenti ad esigenze comuni e condivise;
- promozione di momenti di confronto e di condivisione delle esperienze in materia di modelli e procedure informatiche per la gestione del Fse;
- coordinamento degli adempimenti relativi al Fondo nazionale di rotazione.

Rispetto alla seconda area "gestione", l'assistenza riguarderà il supporto in materia di:

- individuazione di procedure di accesso alle risorse da seguire per assicurare coerenza con i principi del trattato e/o orientamenti espresse in merito dai servizi della Commissione;
- analisi, interscambio e condivisione delle esperienze di monitoraggio maturate nell'ambito di ciascun programma operativo o asse risorse umane;
- analisi delle disposizioni nazionali e regionali di interesse per l'attuazione dei Po finanziati dal Fse per valutarne l'eventuale interazione con il campo di applicazione dell'articolo 87 paragrafo 1) del trattato, e quindi la possibilità che esse vadano opportunamente considerate nell'ambito dei regolamenti e della giurisdizione che regola gli aiuti di stato;
- assistenza alle autorità di gestione nei rapporti con le autorità nazionali centrali per la messa a punto degli accordi quadro;
- definizione e sperimentazione di prassi e procedure coordinate e/o comuni per i progetti interregionali;
- implementazione di una banca dati per la gestione dei progetti;
- assistenza, raccordo e coordinamento alle autorità di gestione regionali in materia di sovvenzioni globali con una particolare attenzione, in questo ambito, alle modalità attuative dell'articolo 4§2 del regolamento (CE) 1784/99;
- assistenza alle autorità di gestione dei Por obiettivo 3 definire gli ambiti di impegno del Fsc nel processo di negoziazione dei Docup obiettivo 2;
- raccordo e coordinamento per la trasposizione nei Por delle priorità politiche (strategia preventiva, Pmi, Obiettivo 2, piccoli sussidi, società dell'informazione, pari opportunità, accordi quadro) fissate nel Qcs e riprese in ciascuno programma.

Accanto a queste due macroaree e in funzione anche di un'ottimizzazione delle attività suindicate si intende sviluppare un servizio di **comunicazione** finalizzato a creare un forum di discussione virtuale tra le autorità di gestione. Nell'ambito del sito internet già messo in opera, a tal fine, si intende installare un extranet tra i soggetti istituzionali coinvolti nella programmazione Fse, in modo anche da convogliare in entrata dalle autorità di gestione tutte le buone prassi e in uscita informazioni elaborate, utili non solo a livello conoscitivo, ma anche operativo. Si andrà quindi a favorire il dialogo tra le Regioni e allo stesso tempo il servizio on line sarà in grado di fornire risposte in tempo reale agli interlocutori su tutti gli ambiti della programmazione: sia su temi specifici, come ad esempio aiuti di Stato o sovvenzioni globali, sia in generale sull'attuazione degli interventi cofinanziati dal Fse.

2.2 LA METODOLOGIA DELL'INTERVENTO



H

Grazie all'esperienza acquisita nel periodo di programmazione precedente nell'ambito del supporto alla presentazione di pareri e proposte, nella definizione di posizioni comuni delle Regioni all'interno dei Comitati di Sorveglianza Obb. 3 e 4, nella predisposizione e realizzazione dell'assistenza tecnica alla realizzazione dei Pom Obb. 1 e 3 "Parco progetti: una rete per lo sviluppo locale" per le Regioni e allo sviluppo dell'area comunicazione, Tecnostruttura dispone ormai di una metodologia consolidata d'intervento che può contribuire validamente all'attuazione dei nuovi Por in una logica coordinata e di sistema.

Le attività saranno dunque impostate seguendo una metodologia finalizzata a "fare sistema" tra le Regioni, ovvero:

- ➔ rilevando in ambito regionale le specifiche esigenze e caratteristiche e rapportandole alle altre regionali e a quelle nazionali ed europee;
- ➔ intervenendo, se opportuno, per omogeneizzare gli interventi ed eventualmente apportare correttivi in corso d'opera;
- ➔ diffondendo le buone prassi rilevate tra le Regioni;
- ➔ ricollocando a livello nazionale le istanze e le specificità emerse, opportunamente ridefinite, tramite l'individuazione delle posizioni comuni tra le Regioni ed il rafforzamento degli elementi di coordinamento e di sintesi organica;
- ➔ contribuendo a rendere le decisioni adottate dai diversi CdS dei Por un sapere condiviso inteso anche a sostenere un proficuo ed effettivo collegamento tra i Comitati regionali e quello del Qcs, garantendo un livello partecipato di informazione a livello nazionale al Ministero del Lavoro quale Autorità di gestione del Qcs.

Sulla base di quanto premesso le azioni di assistenza devono rientrare nel campo di applicazione del Fse o devono essere strumentali alla sua utilizzazione nell'obiettivo di una corretta gestione dei Por e del Qcs.

Si torna a ribadire che l'assistenza non si prefigura (come unica finalizzazione) a beneficio della singola Amministrazione, ma si pone in una logica di coordinamento, omogeneizzazione e messa a sistema e intende rappresentare una modalità attraverso cui garantire una accumulazione di conoscenze in grado di alimentare posizioni condivise di interesse regionale nei comitati di sorveglianza Ob. 3 e in tutte quelle sedi nazionali e comunitarie rilevanti per la gestione del Fse.

In termini più puntuali per ciascuna delle due macro aree proposte (Finanza e controllo e Gestione) il servizio di assistenza annuale proposto da Tecnostruttura, si realizza secondo un modello composto da attività comuni indifferenziate metodologicamente rispetto all'oggetto trattato. Tali attività si collocano in una chiara e sostanziale logica di assistenza al coordinamento delle Regioni e quindi interfaccia del Ministero del Lavoro quale autorità capofila del Qcs e titolare del Pon Azioni di sistema.

Si riportano in elenco le attività comuni a tutti i settori:

- partecipazione ai CdS e ai gruppi tecnici preparatori;
- acquisizione, elaborazione e messa a disposizione di informazioni e indicatori nazionali e comunitari utili alla gestione e controllo degli interventi;
- interventi di consulenza telefonica;
- organizzazione di incontri multiregionali e scambi con funzionari e dirigenti regionali su tematiche specifiche;

- partecipazione in affiancamento alle Regioni/Province Autonome ad incontri con altri soggetti istituzionali (Ce, Mlps, Parti sociali, ecc. ...) per il supporto alla redazione di pareri e posizioni comuni;
- produzione di supporti informativi sulle tematiche specifiche relative alle macroaree;
- implementazione e gestione di archivi e banche dati sulle problematiche strategiche e sulle buone prassi attivate;
- realizzazione di iniziative seminariali nazionali, interregionali e regionali annuali che permettono il confronto sulle procedure e sulle modalità di gestione dei POR delle Regioni/Province Autonome;
- predisposizione di uno sportello informativo sulle tematiche trattate all'interno dei Cds.

A questi elementi base di assistenza tecnica nelle diverse tematiche si affiancano, debitamente sostanziate e contestualizzate, attività di assistenza più puntuali ed articolate in relazione solo a quelle parti della gestione del Fse attinenti i processi decisionali realizzati nell'ambito dei Comitati di Sorveglianza del Qcs e di ciascun programma operativo, nonché l'individuazione ed applicazione delle procedure, soprattutto finanziarie, necessarie a garantire una corretta ed efficiente gestione delle risorse comunitarie.

Individuate le attività di assistenza rispetto alle quali potrà essere fornito un supporto molto specialistico ed individualizzato, risulta fondamentale chiarire innanzitutto le funzioni di Tecnostruttura per quanto attiene le sopra riportate "attività comuni di assistenza", ovvero:

- l'interfaccia con gli interlocutori istituzionali (Ce e Mlps)
- il coordinamento e presentazione di pareri comuni
- l'omogeneizzazione e la diffusione di buone prassi
- il sostegno all'implementazione di procedure innovative.

Queste trovano il proprio campo di applicazione nei diversi settori nei quali si inquadrano le attività sostenute dal Fse ed in particolare:

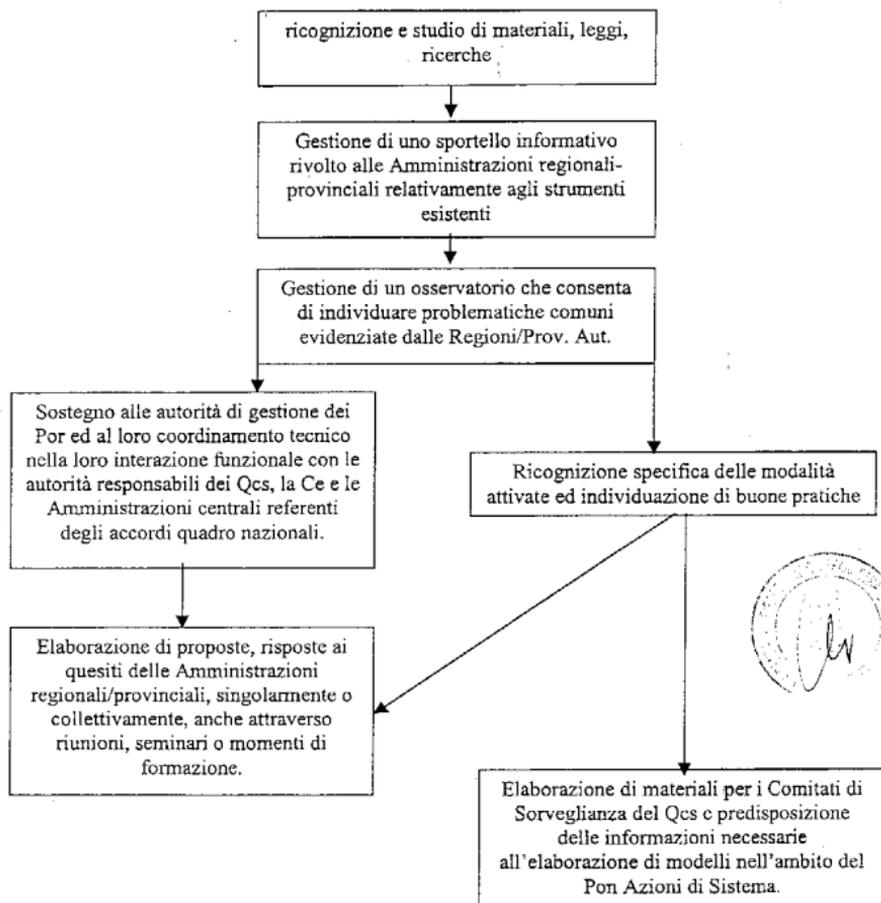
- politiche attive del mercato del lavoro
- pari opportunità per tutti nell'accesso al mercato del lavoro
- formazione e istruzione
- sistemi di riqualificazione e adattamento della forza lavoro, nonché dell'innovazione e adattabilità nell'organizzazione del lavoro
- partecipazione delle donne al mercato del lavoro e sviluppo delle politiche di genere.

L'impegno di Tecnostruttura si realizzerà anche nella ricognizione di come le attività legate a tali settori si attuano nei diversi sistemi regionali al fine di consentire scambio di informazioni, omogeneizzazione delle procedure, attività di sintesi rapportate all'analisi dell'esistente per la piena realizzazione degli obiettivi individuati nei Qcs e nei singoli Por. Tale ricognizione, inoltre rappresenterà un riferimento utile per la predisposizione di modelli che saranno definiti nell'ambito del Pon Azioni di Sistema a titolarità del Ministero del lavoro.

In pratica si darà vita, ad un'area di intervento finalizzata a produrre, organizzare in rete e diffondere metodologie e strumenti di lavoro, buone prassi gestionali ed esperienze progettuali così come individuate in base alle esperienze condotte a livello di ciascuna regione.

La metodologia comune d'intervento può essere rappresentata sinteticamente attraverso il seguente schema:

PRINCIPALI FASI DI LAVORO



L'intervento centrale di Tecnostruttura sarà opportunamente integrato da attività di assistenza specializzata nei Comitati di Sorveglianza regionali garantendo all'occorrenza supporto nella predisposizione dei materiali. La scelta di operare a questo livello trova origine nella considerazione che solo intervenendo a livello di singolo CdS è possibile attivare il processo conoscitivo indispensabile per svolgere una attività di sintesi a livello multiregionale e realizzare il necessario collegamento tra i Comitati regionali e il Comitato del Qcs.

In pratica si possono individuare le seguenti modalità di intervento di assistenza ai CdS:

- ✓ una presenza nell'ambito del Comitato di sorveglianza finalizzata a condividere in quella sede decisioni ed indicazioni maturate a livello sovra regionale - ad esempio negli ambiti dei gruppi tecnici di gestione, valutazione, pari opportunità ed informazione del Qcs Obiettivo 3 - nazionale o comunitario. In questo ambito il servizio offerto da Tecnostruttura si concretizza nella predisposizione di adeguato materiale tecnico informativo ed alla partecipazione ai lavori del Comitato in qualità di soggetto in grado di rappresentare sia queste indicazioni nazionali, sia di riportare le esperienze attuate da altre autorità di gestione.
- ✓ Un impegno di Tecnostruttura che associa anche un supporto tecnico alle autorità di gestione a monte dei lavori del CdS e a valle dello stesso, inclusa anche l'assistenza a visite di controllo e agli incontri annuali con la Commissione europea. L'assistenza diretta di Tecnostruttura in occasione di visite di controllo da parte dei Servizi della Commissione o della Corte dei Conti, nonché degli incontri annuali, si evidenzia, può rappresentare un elemento di indubbia garanzia e, comunque, anche l'occasione di maggiore conoscenza relativamente alle problematiche comuni su cui può essere necessario intervenire a livello centrale con modalità ricordate.

2.3 I PRODOTTI

In termini di prodotti, Tecnostruttura si impegna a realizzare, con riferimento al periodo temporale considerato nel presente piano di lavoro, i seguenti contributi:

- Un lavoro di individuazione degli strumenti di analisi, ricognizione e sintesi relativo ai sistemi di gestione, controllo e monitoraggio finanziario attuati a livello di ciascuna autorità regionale dell'Obiettivo 3, in modo da favorire un'efficace risposta agli adempimenti previsti dal nuovo regolamento comunitario n. 438/2001;
- Ricognizione ed elaborazione relativa alle esperienze regionali per la redazione di un documento in materia di eleggibilità dei costi (art. 30 Reg. CE 1260) ed i relativi aggiornamenti in funzione delle innovazioni progettuali sperimentate e delle indicazioni nazionali e comunitarie in materia, in modo da fornire alle autorità di gestione un riferimento certo sulla base del quale operare;
- Elaborazione di una proposta regionale riguardante l'individuazione della soglia per l'attribuzione della riserva di performances del 4%, sia attraverso un'analisi approfondita degli indicatori già fissati nel Qcs, sia attraverso l'indicazione a monte di criteri per l'attribuzione stessa;
- proposte trasversali a più Regioni per la soluzione di problemi comuni connessi ai Complementi di Programmazione;
- linee interpretative per l'applicazione dei nuovi regolamenti di esenzione in materia di aiuti di Stato, sia per il de minimis che per gli aiuti alla formazione, redatte sulla base delle esigenze prospettate dalle autorità di gestione e finalizzate ad assicurare un'omogeneità di fondo nella materia;
- approfondimenti tematici in materia di aiuti di Stato relativi a fattispecie comuni alle Regioni sorte nell'ambito della programmazione Fse;
- ricognizione relativa ai regimi di aiuto adottati dalle autorità regionali nell'ambito dell'implementazione dei Por non solo a fini conoscitivi, ma anche per l'individuazione di best practices;
- assistenza alle Regioni in sede tecnica, relativamente alla stesura degli accordi quadro con le amministrazioni centrali, previsti nel Qcs Ob.3;

- ricognizione presso le amministrazioni regionali sullo stato di attuazione degli accordi quadro, al fine di individuare momenti di eccellenza e/o eventuali problemi comuni a più Regioni e relativo rapporto;
- ricognizione e individuazione di modalità attuative e dello stato di realizzazione degli progetti interregionali e relativo rapporto;
- analisi relativa al rapporto tra la programmazione Ob. 3 e quella Ob.2 volta all'individuazione di campi di intervento e modalità procedurali per sviluppare una sinergia di sviluppo tra i due obiettivi;
- interpretazione delle modalità attuative e ricognizione sullo stato di attuazione delle sovvenzioni globali e in particolare quelle di cui all'articolo 4.2 del regolamento (CE) 1784/99 e relativo rapporto;
- ricognizione sulle priorità di intervento e/o di riserva finanziaria previste nel Qcs e riprese nei singoli Por mirante all'individuazione di best practices e alla soluzione di eventuali problemi riscontrati dalle amministrazioni regionali in tale ambito;
- analisi relativa rispetto e la messa in opera del principio delle pari opportunità finalizzata ad individuare le migliori prassi regionali;
- ricognizione sullo stato di attuazione dei piani informazione e comunicazione dei singoli Por;
- linee di indirizzo per un'applicazione omogenea della normativa nazionale e comunitaria in materia di procedure di accesso per le attività non formative previste nei Por;
- relazione informativa concernente le modalità utilizzate per l'individuazione del valutatore indipendente di cui all'art.42 del Reg. (CE) 1260 e comparazione tra le attività a questo affidate al fine di socializzare tra le Regioni tutte le procedure utilizzabili;
- trasferimenti di buone prassi tra le Regioni, sia a livello contenutistico che procedurale, in materia di comunicazione istituzionale;
- implementazione di un ambiente web di terza generazione destinato alla raccolta, classificazione, rielaborazione e diffusione di materiale documentale di settore;
- realizzazione di una rete extranet dedicata alle amministrazioni regionali;
- svolgimento di attività editoriali (un periodico cartaceo trimestrale e periodico telematico) per la diffusione di documenti e studi di settore.

Inoltre Tecnostruttura presenterà, insieme al Piano di lavoro per il 2003 una relazione sul lavoro svolto e i prodotti realizzati entro dicembre 2002. Questa relazione verrà trasmessa alle Regioni Obiettivo 3, al Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale ed alla Commissione europea per dare a questi soggetti la possibilità di esprimersi in merito ai servizi e ai prodotti forniti da Tecnostruttura.

2.4 L'ORGANIZZAZIONE PREVISTA

Tecnostruttura intende attuare la proposta d'intervento attraverso un modello composto da un nucleo di limitate risorse interne.

Questo nucleo assicura tutte le azioni necessarie a garantire le "attività comuni" a carattere sovraregionale e le attività a livello locale finalizzate alla condivisione nell'ambito dei Comitati di Sorveglianza delle indicazioni di esperienze maturate nei gruppi tecnici del Qcs Ob. 3, nonché dagli orientamenti che emergono dal confronto ed analisi delle esperienze attuate da altre autorità di gestione. Esso sarà organizzato sulle due aree: una

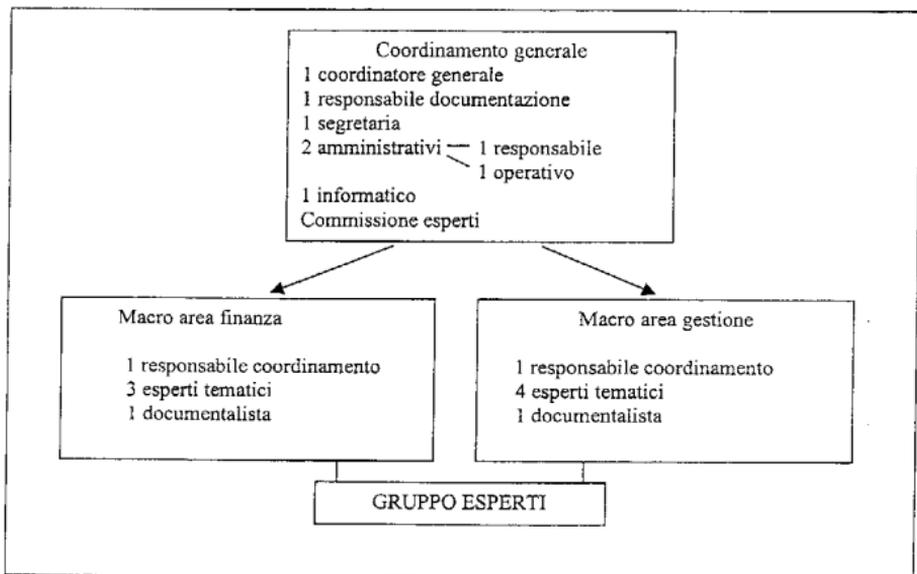
dedicata rispettivamente alle attività comuni relative alla tematica finanziaria e una quella di gestione.

Per lo svolgimento dei loro compiti, queste due aree fanno riferimento a servizi orizzontali di coordinamento generale, gestione amministrativa, informatica e di comunicazione secondo percentuali di impegno corrispondenti alle fruizioni di ciascun servizio.

Nell'attuazione dei suoi compiti, il nucleo lavorativo oltre a risorse interne (la cui dimensione è reperibile nel grafico annesso) da usare in maniera continuativa e permanente, farà riferimento anche a esperti esterni. Si tratterà di un pool di professionisti esterni, possibilmente appartenenti alle Amministrazioni regionali, a cui saranno comunque dati affidamenti brevi (incarichi massimo di 6 mesi) su tematiche relative a settori e specificità di intervento per cui è economicamente più conveniente ed efficace acquisirle dal mercato piuttosto che svilupparle all'interno di Tecnostruttura.

Di seguito la rappresentazione grafica del modello organizzativo che si intende adottare con relativa previsione di dotazione di personale interno necessario per l'attuazione del programma nel suo complesso.

MODELLO ORGANIZZATIVO



4

2.5 PIANO FINANZIARIO

I costi dell'intervento, riportati di seguito, ammontano, per il periodo considerato fino al 2002, a Lire 3.631.738.027, pari a Euro 1.875.636, e sono articolati in quattro aree, quali "Coordinamento generale", "Macroarea finanza", "Macroarea gestione", "Gruppi di lavoro per le attività locali Ob. 3".

Il periodo di riferimento è compreso tra il secondo semestre dell'anno in corso ed il 2002. Per il 2002 sono calcolati soltanto 8/12 poiché il progetto complessivo di attività dovrà essere a carico dell'Ob. 1 per i restanti 4/12.

Il preventivo dei costi è sviluppato sulla base di una stima di impegno annuale che prevede un onere medio per Regione di 150 milioni: si tratta, naturalmente, di un costo medio che sarà opportunamente distribuito tra le Regioni e le Province autonome sulla base delle decisioni che saranno assunte nell'ambito del Coordinamento delle Regioni.

Per l'Ob. 1 verrà presentato, a parte, un apposito progetto che ricalca una filosofia di impianto analoga, salvo distinguersi dal progetto Ob. 3 per le specificazioni di intervento postulate da procedure e contenuti differenziati.

VOCI DI COSTO - ANNO 2001	PRELIMINARE INTERNO		PRELIMINARE ESTERNO		SOPREINTENDIMENTI GESTIONE		COSTO TOTALE	% Prepagato	% Totale
	Numero Voce	Costo Medio Mese	Costo Totale	Cassa Totale	Costo di Esercizio Mensile	Cassa Totale			
A. Capolavori a erogazione									
A.1.1. Interventi mirati									
1. Contribuzione Clientela	1	26.413,74					26.413,74	50,55%	0,27%
1.1. Amministrativa	1	2.177,42					2.177,42	8,94%	1,10%
1.2. Amministrativa Operativa	1	1.662,34					1.662,34	6,31%	0,76%
1.3. Amministrativa	1	3.117,98					3.117,98	11,89%	1,23%
1.4. Amministrativa	1	10.455,99					10.455,99	39,55%	4,81%
1.5. Amministrativa	1	9.500,07					9.500,07	35,85%	4,35%
A.1.2. Servizi Pratici									
A.1.3. Servizi assistenziali									
1. Educazione	1	8.927,42					8.927,42	17,64%	0,39%
1.1. Assistenza Clientela	1	41,12					41,12	0,08%	0,02%
1.2. Assistenza Clientela	1	186,78					186,78	0,38%	0,01%
1.3. Assistenza Clientela	1	2.811,78					2.811,78	5,71%	0,13%
1.4. Assistenza Clientela	1	3.112,74					3.112,74	6,25%	0,25%
1.5. Assistenza Clientela	1	4.644,09					4.644,09	9,43%	0,38%
A.1.4. Servizi di gestione									
1. Spese di gestione e pulizia	1	43,78					43,78	0,09%	0,00%
1.1. Spese di gestione e pulizia	1	39,54					39,54	0,08%	0,00%
1.2. Spese di gestione e pulizia	1	4,24					4,24	0,01%	0,00%
1.3. Spese di gestione e pulizia	1	39,54					39,54	0,08%	0,00%
1.4. Spese di gestione e pulizia	1	4,24					4,24	0,01%	0,00%
1.5. Spese di gestione e pulizia	1	4,00					4,00	0,01%	0,00%
1.6. Spese di gestione e pulizia	1	4,04					4,04	0,01%	0,00%
1.7. Spese di gestione e pulizia	1	177,33					177,33	0,36%	0,01%
1.8. Spese di gestione e pulizia	1	1.024,51					1.024,51	2,08%	0,04%
1.9. Spese di gestione e pulizia	1	899,34					899,34	1,83%	0,04%
1.10. Spese di gestione e pulizia	1	115,14					115,14	0,23%	0,00%
1.11. Spese di gestione e pulizia	1	2.353,48					2.353,48	4,78%	0,10%
1.12. Spese di gestione e pulizia	1	4.642,07					4.642,07	9,43%	0,43%
A.1.5. Servizi di gestione									
1. Spese per Commissioni (Consegna e Pubblicazione Commissioni)	1	19,104					19,104	0,04%	0,00%
1.1. Spese per Commissioni (Consegna e Pubblicazione Commissioni)	1	2.058,54					2.058,54	4,21%	0,09%
1.2. Spese per Commissioni (Consegna e Pubblicazione Commissioni)	1	2.181,56					2.181,56	4,44%	0,10%
1.3. Spese per Commissioni (Consegna e Pubblicazione Commissioni)	1	4.861,99					4.861,99	9,84%	0,22%
1.4. Spese per Commissioni (Consegna e Pubblicazione Commissioni)	1	18.306,08					18.306,08	37,16%	0,79%
1.5. Spese per Commissioni (Consegna e Pubblicazione Commissioni)	1	14.677,08					14.677,08	29,91%	0,67%
Sottototale attività di supporto									
Sottototale A		14.832,46			8.172,39		22.999,85	154,00%	1,11%
Totale Interventi		64,63%			31,325%		102,629%		

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

VOCI DI COSTO - Anno 2001	PERGOLA BENEDE			PERSONALE INTERNO			SPESA DI FUNZIONAMENTO GESTIONE			COSTO TOTALE	% Partire	% Totale
	Numero linee	Cassa Anno base	Chiusa Esercizio	Quanto Impegnato	Cassa Anno base	Cassa Anno base	Com. di funzionamento e gestione	Com. Totale	Cassa Totale			
C. Macroarea Ospedali												
C.1.1. Personale interno												
1. Esposizione Contabili (Cassa 1)	1	5.712,26	5.168,63							5.168,63	13,32%	4,7%
2. Esposizione Contabili (Cassa 2)	1	3.712,42	44.178,31							44.178,31	115,2%	41,1%
3. Esposizione Contabili (Cassa 3)	1	2.312,24	28.506,29							28.506,29	74,1%	27,0%
4. Esposizione Contabili (Cassa 4)	1	3.112,24	25.086,29							25.086,29	64,4%	23,9%
5. Esposizione Contabili (Cassa 5)	1	2.312,24	25.086,29							25.086,29	64,4%	23,9%
6. Esposizione Contabili (Cassa 6)	1	1.602,98	12.811,18							12.811,18	32,3%	12,3%
7. Esposizione Contabili (Cassa 7)	1	1.902,98	15.568,09							15.568,09	39,6%	14,8%
8. Esposizione Contabili (Cassa 8)	1	349,38	3.059,14							3.059,14	7,8%	2,9%
C.1.2. Personale esterno												
1. Personale esterno												
2. Personale esterno												
3. Personale esterno												
4. Personale esterno												
5. Personale esterno												
6. Personale esterno												
7. Personale esterno												
8. Personale esterno												
9. Personale esterno												
10. Personale esterno												
11. Personale esterno												
12. Personale esterno												
13. Personale esterno												
14. Personale esterno												
15. Personale esterno												
16. Personale esterno												
17. Personale esterno												
18. Personale esterno												
19. Personale esterno												
20. Personale esterno												
21. Personale esterno												
22. Personale esterno												
23. Personale esterno												
24. Personale esterno												
25. Personale esterno												
26. Personale esterno												
27. Personale esterno												
28. Personale esterno												
29. Personale esterno												
30. Personale esterno												
31. Personale esterno												
32. Personale esterno												
33. Personale esterno												
34. Personale esterno												
35. Personale esterno												
36. Personale esterno												
37. Personale esterno												
38. Personale esterno												
39. Personale esterno												
40. Personale esterno												
41. Personale esterno												
42. Personale esterno												
43. Personale esterno												
44. Personale esterno												
45. Personale esterno												
46. Personale esterno												
47. Personale esterno												
48. Personale esterno												
49. Personale esterno												
50. Personale esterno												
51. Personale esterno												
52. Personale esterno												
53. Personale esterno												
54. Personale esterno												
55. Personale esterno												
56. Personale esterno												
57. Personale esterno												
58. Personale esterno												
59. Personale esterno												
60. Personale esterno												
61. Personale esterno												
62. Personale esterno												
63. Personale esterno												
64. Personale esterno												
65. Personale esterno												
66. Personale esterno												
67. Personale esterno												
68. Personale esterno												
69. Personale esterno												
70. Personale esterno												
71. Personale esterno												
72. Personale esterno												
73. Personale esterno												
74. Personale esterno												
75. Personale esterno												
76. Personale esterno												
77. Personale esterno												
78. Personale esterno												
79. Personale esterno												
80. Personale esterno												
81. Personale esterno												
82. Personale esterno												
83. Personale esterno												
84. Personale esterno												
85. Personale esterno												
86. Personale esterno												
87. Personale esterno												
88. Personale esterno												
89. Personale esterno												
90. Personale esterno												
91. Personale esterno												
92. Personale esterno												
93. Personale esterno												
94. Personale esterno												
95. Personale esterno												
96. Personale esterno												
97. Personale esterno												
98. Personale esterno												
99. Personale esterno												
100. Personale esterno												
101. Personale esterno												
102. Personale esterno												
103. Personale esterno												
104. Personale esterno												
105. Personale esterno												
106. Personale esterno												
107. Personale esterno												
108. Personale esterno												
109. Personale esterno												
110. Personale esterno												
111. Personale esterno												
112. Personale esterno												
113. Personale esterno												
114. Personale esterno												
115. Personale esterno												
116. Personale esterno												
117. Personale esterno												
118. Personale esterno												
119. Personale esterno												
120. Personale esterno												
121. Personale esterno												
122. Personale esterno												
123. Personale esterno												
124. Personale esterno												
125. Personale esterno												
126. Personale esterno												
127. Personale esterno												
128. Personale esterno												
129. Personale esterno												
130. Personale esterno												
131. Personale esterno												
132. Personale esterno												
133. Personale esterno												
134. Personale esterno												
135. Personale esterno												
136. Personale esterno												
137. Personale esterno		</										

